

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

SCN NZ04858

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Albo Regione
Toscana

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

#abbracciAMoci#

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: Assistenza

4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest è, rispetto alle altre Aziende costituite con la L.R. 84/15, la seconda come numero di abitanti con 1.280.704 residenti nel 2015 rispetto a 3.744.398 della popolazione toscana (pari al 34%).

E' costituita da 13.214 dipendenti, oltre 2 miliardi di euro di budget, 13 stabilimenti ospedalieri, 11 Presidi Ospedalieri, Case di Cura Private, 3.024 - Posti letto complessivi di cui 2588 pubblici e 436 privati accreditati.

Le macro aree degli obiettivi che l'Ente si pone sono: il miglioramento della salute e del benessere della popolazione, la soddisfazione e la partecipazione del cittadino, l'efficienza e la sostenibilità del sistema

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

Nella nostra realtà l'ospedale Apuane è un Presidio realizzato secondo il partenariato pubblico- privato previsto dal Progetto 4H della regione Toscana, che ha permesso la costruzione di quattro Presidi Ospedalieri (Pistoia, Prato, Lucca e Massa) progettati proprio sulla base del modello per intensità di cura.

Si tratta quindi di un Presidio per Acuti dove viene presa in carico l'emergenza/urgenza e/o la riacutizzazione di patologia cronica, pertanto risulta fondamentale l'armoniosa integrazione con il territorio per la presa in carico del paziente dalla fase acuta alla fase di remissione e/o guarigione.

L'Ospedale Apuane è un presidio della Usl Toscana Nordovest collocato all'interno del territorio afferente alla Zona Distretto delle Apuane. All'interno della ex Usl 1 di Massa Carrara insistono anche gli stabilimenti ospedalieri di Pontremoli e Fivizzano ed il Centro Polispecialistico Monterosso di Carrara.

L'Ospedale Apuane è strutturato secondo il modello per intensità di cura e si configura come Ospedale per acuti per un totale di 320 posti letto ordinari e 26 posti letto DH (a ciclo diurno). Oltre ai setting di Area Medica e Chirurgica è presente un Livello di Intensità 1, costituito da posti letto di rianimazione, posti letto subintensivi polispecialistici, posti letto UTIC e un posto letto dedicato allo Stroke per un totale di 30 posti letto di alta intensità.

PRESIDI OSPEDALIERI ANNO 2017	PRESIDIO	POSTI LETTO	RICOVERI
EX USL			
Massa e Carrara	Ospedale Apuane	349	18394
Lucca	Ospedale San Luca	360	16780
Pisa	P.O. F.Lotti Pontedera	253	11162
Livorno	Ospedale Livorno	417	17886
Livorno	Ospedale di Cecina	145	6573
Viareggio	Ospedale Versilia	407	17

PRESIDI OSPEDALIERI ANNO 2017	PRESIDIO	DEGENZA MEDIA DRG CHIRURGICI	DEGENZA MEDIA DRG MEDICI
EX USL			
Massa e Carrara	Ospedale Apuane	5,12	8,56
Lucca	Ospedale San Luca	5,21	8,43
Pisa	P.O. F.Lotti Pontedera	6,02	6,81
Livorno	Ospedale Livorno	6,21	7,83
Livorno	Ospedale di Cecina		
Viareggio	Ospedale Versilia	4,72	8,6

La zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale per valutare i bisogni sanitari e sociali delle comunità e per organizzare ed erogare i servizi delle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

Le zone-distretto sono individuate con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, previo parere della conferenza regionale dei sindaci, nel rispetto delle zone disagiate, delle zone montane, di confine e insulari, della loro identità territoriale, delle esperienze socio-sanitarie maturate e consolidate, anche in ragione del rapporto fra dimensioni elevate del territorio e scarsa densità abitativa.

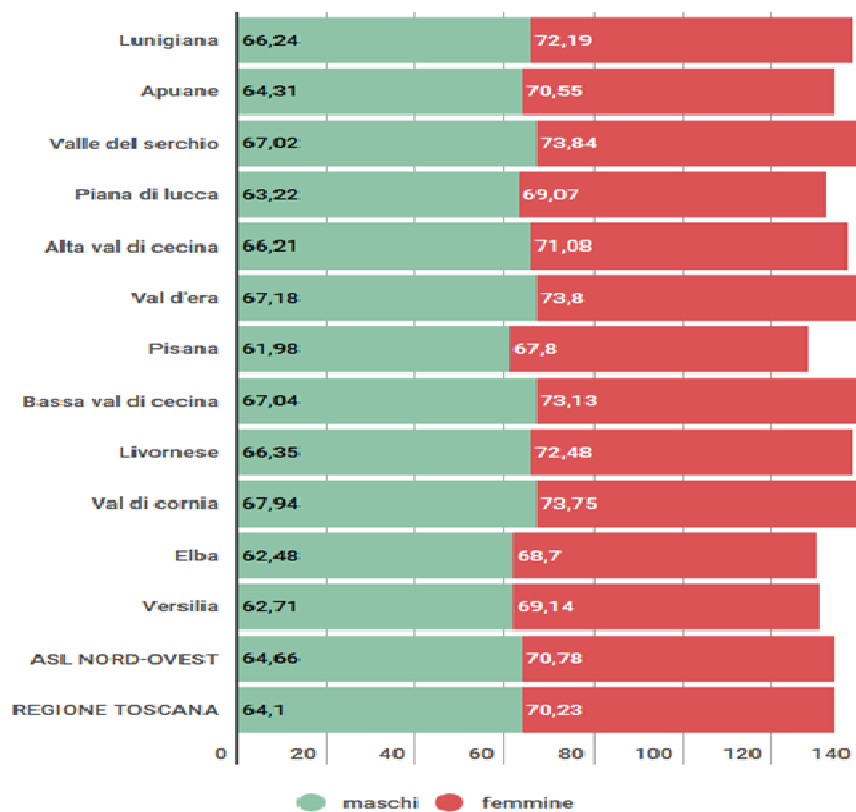
La Zona Distretto delle Apuane comprende i Comuni di Carrara, Massa, Montignoso per una popolazione complessiva di circa 150.000 abitanti.

Sul territorio sono presenti 7 presidi distrettuali all'interno dei quali sono erogate prestazioni ambulatoriali specialistiche oltre all'assistenza domiciliare infermieristica. Nell'ambito sociale sono presenti Assistenti Sociali dei Comuni e dell'ASL che erogano prestazioni e interventi a sostegno dei cittadini e famiglie che presentano bisogni socio-sanitari complessi.

Per dare un'idea della portata dei servizi erogati, basta osservare le tabelle estrapolate dalla Relazione Sanitaria 2018 (anno di riferimento 2017) inerenti alcuni dati aziendali, suddivisi per Zone Distretto:

Tasso di visite specialistiche - complessivo 7 specialità PSR - numero accessi, tasso grezzo e standardizzato per età, IC95% (x 1.000) - 2017

	Accessi	Tasso standard
Lunigiana	14777	270,45
Apuane	61107	406,23
Valle del serchio	28969	482,09
Piana di lucca	71979	422,69
Alta val di cecina	10601	490,87
Val d'era	57614	478,43
Pisana	91432	434,47
Bassa val di cecina	35583	430,62
Livornese	85261	473
Val di cornia	28052	445,56
Elba	13679	435,09
Versilia	71636	424,63
ASL NORD-OVEST	570690	434,37



Prevalenza d'uso di farmaci per sesso - proporzione standardizzata per età, IC95% (x 100) - 2017

Percentuale di anziani residenti in assistenza domiciliare - numero casi, proporzione grezza e standardizzata per età, IC95% (x 1.000) - 2017

Residenza	Totale				
	Casi	Proporzione grezza	Proporzione standard	Limite inf	Limite sup
ex-ASL 1 - Massa e Carrara	967	18,70	16,40	15,40	17,40
Lunigiana	400	24,60	20,40	18,30	22,40
Apuane	567	16,00	14,50	13,30	15,70
ex-ASL 2 - Lucca	872	15,40	13,70	12,80	14,60
Valle del serchio	359	22,70	19,50	17,50	21,50
Piana di lucca	513	12,60	11,40	10,40	12,30
ex-ASL 5 - Pisa	1617	19,30	17,50	16,00	18,30
Alta val di cecina	195	31,60	25,60	22,10	29,20
Val d'era	417	15,40	14,10	12,80	15,40
Pisana	1005	19,80	18,10	17,00	19,30
ex-ASL 6 - Livorno	795	8,60	7,80	7,20	8,30
Bassa val di cecina	84	3,90	3,50	2,70	4,20
Livornese	510	11,20	10,20	9,30	11,10
Val di cornia	125	7,30	6,40	5,30	7,60
Elba	76	9,60	9,00	7,00	11,00
ex-ASL 12 - Viareggio	751	18,00	16,10	15,00	17,30
Versilia	791	18,00	16,10	15,00	17,30
ASL NORD-OVEST	5002	15,30	13,70	13,40	14,10
REGIONE TOSCANA	25317	26,90	23,30	23,10	23,60

Percentuale di anziani residenti in Residenza Sanitaria Assistenziale permanente - numero casi, proporzione grezza e standardizzata per età, IC95% (x 1.000) - 2017

Residenza	Totale				
	Casi	Proporzione grezza	Proporzione standard	Limite inf	Limite sup
ex ASL 1 - Massa e Carrara	243	4,70	4,20	3,60	4,70
Lunigiana	99	6,10	5,10	4,10	6,20
Apuane	144	4,10	3,70	3,10	4,30
ex ASL 2 - Lucca	323	5,70	5,10	4,50	5,60
Valle del serchio	141	8,90	7,80	6,50	9,10
Piana di lucca	182	4,50	4,00	3,40	4,60
ex ASL 5 - Pisa	882	10,50	9,40	8,80	10,00
Alta val di cecina	80	12,90	10,30	8,00	12,50
Val d'era	270	10,00	9,10	8,00	10,20
Pisana	532	10,50	9,40	8,60	10,20
ex ASL 6 - Livorno	476	5,20	4,70	4,30	5,10
Bassa val di cecina	59	2,70	2,50	1,80	3,10
Livornese	292	6,40	5,80	5,10	6,50
Val di comia	96	5,60	5,10	4,10	6,20
Elba	29	3,70	3,40	2,20	4,70
ex ASL 12 - Viareggio	469	11,20	10,30	9,40	11,20
Versilia	469	11,20	10,30	9,40	11,20
ASL NORD-OVEST	2392	7,30	6,60	6,30	6,80
REGIONE TOSCANA	9441	10,00	8,70	8,50	8,90

Tasso di accesso al consultorio di donne residenti in età fertile (14-49 anni) - numero donne, tasso grezzo (x 1.000) - 2017

Residenza	Donne con almeno un accesso	Tasso grezzo
ex ASL 1 - Massa e Carrara	8485	216,22
ex ASL 2 - Lucca	6330	135,71
ex ASL 5 - Pisa	17723	243,81
ex ASL 6 - Livorno	17707	252,98
ex ASL 12 - Viareggio	6957	205,76
ASL NORD-OVEST	57202	218,01
REGIONE TOSCANA	163089	208,71

La Zona Distretto delle Apuane nasce come Unità Sanitaria locale n. 2, nel 1995 viene poi unificata con la ex Unità Sanitaria locale n. 1 Lunigiana nell'Azienda USL 1 di Massa e Carrara, per poi confluire nell' Azienda USL Toscana Nord Ovest nel 2016.

Negli anni, in armonia con le indicazioni regionali, la Zona delle Apuane ha portato avanti un modello che ha potenziato l'assistenza distrettuale e domiciliare, parallelamente, in linea con le indicazioni regionali, alla valorizzazione del ruolo dei Medici di Medicina Generale (MMG), quali attori protagonisti della rete di assistenza.

*I Distretti socio-sanitari, con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale, titolari della cura dei pazienti a domicilio anche mediante l'assistenza domiciliare programmata, sono gli strumenti attraverso cui si realizza la continuità assistenziale Ospedale Territorio. La funzione dei MMG è di conseguenza molto importante. Sono loro che attraverso i coordinatori delle rispettive forme organizzative - le **Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)** – realizzano un'opera di coordinamento dei professionisti coinvolti in un dato territorio rispetto all'offerta dei servizi (dalla prevenzione della malattia, all'informazione e al sostegno al malato, all'orientamento del paziente all'interno della rete allargata dei servizi, anche e soprattutto ospedalieri).*

Attivate nel 2013 le AFT della Zona sono attualmente cinque e hanno l'obiettivo di attuare una profonda riorganizzazione dell'assistenza territoriale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale nei processi integrativi territorio-ospedale, nella condivisione di obiettivi di appropriatezza nell'uso delle risorse tra le varie categorie professionali, nell'implementazione di atteggiamenti proattivi dei MMG secondo i principi della Sanità d'Iniziativa e il modello del Chronic Care Model.

Per quanto riguarda il territorio, è fondamentale anche il ruolo svolto dalla U.F. SerD Zona Distretto delle Apuane nella gestione della presa in carico del paziente in dimissione con patologie collegate a problemi di dipendenza.

L'apertura dell'Ospedale delle Apuane, avvenuta nel novembre del 2015, con la contestuale chiusura degli Ospedali di Massa, di Carrara e del Materno infantile e l'introduzione del nuovo modello per intensità di cure ha inoltre imposto una riflessione sull'organizzazione territoriale dell'assistenza, cui la Zona Apuana ha risposto attraverso il potenziamento dei servizi già in essere di continuità ospedale territorio, ampliando quindi l'offerta sia in ambito domiciliare che residenziale, in un'ottica di integrazione dei servizi territoriali con la struttura ospedaliera. Ciò ha garantito alle persone con necessità assistenziali complesse la possibilità di usufruire di un percorso appropriato, favorendo il corretto utilizzo della rete dei servizi territoriali, sulla base di una valutazione multidimensionale, fondata sull'integrazione di più professionisti e su criteri uniformi e condivisi.

A seguito della delibera della Giunta regionale n. 679 del 12.07.2016 "Agenzia di continuità Ospedale – Territorio: indirizzi per la costituzione nelle Zone/Distretto. Individuazione delle azioni di sviluppo e rafforzamento dei processi di handover dei percorsi di continuità assistenziale fra ospedale e territorio"; e con decreto del direttore della zona delle Apuane n. 5006 del 22/12/2016 è stata costituita l'ACOT Zona Apuane, un'equipe multiprofessionale composta da medico di comunità, infermiere, assistente sociale e fisioterapista, che si avvale della consulenza strutturata di medico fisiatra e medico geriatra e che coordina il processo di dimissione attivando le azioni necessarie alla presa in carico del paziente in relazione ai suoi bisogni, alla potenzialità della risposta della rete territoriale, assicurando il raccordo con i servizi coinvolti. L'Agenzia utilizza quali strumenti le schede di valutazione multidimensionali del paziente con dimissione complessa così come predisposte dalla Regione Toscana con delibera n.679/2016.

L'Agenzia costituisce lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale – territorio, valuta l'appropriatezza della segnalazione effettuata dalla struttura dimettente, definisce il percorso di continuità assistenziale appropriato sulla base dei bisogni espressi dall'assistito e dalla rete familiare, tenuto conto delle potenzialità della rete dei servizi territoriali, costruendo un rapporto organico e funzionale fra i servizi territoriali, i professionisti della Struttura Ospedaliera e i Medici di Medicina Generale

L'ACOT si configura quindi come lo strumento di unione della presa in carico del paziente dall'ospedale verso il territorio, realizzando il principio cardine del concetto di intensità di cura, ove la presa in carico è multidisciplinare e a 360 gradi. In questo modello ruotano attorno all'utente tutte le figure professionali coinvolte nel processo diagnostico terapeutico con il fine ultimo della realizzazione del percorso/processo di cura.

A tale proposito si cita il progetto "Salute a Casa" realizzato nell'ambito territoriale afferente alla Zona Distretto delle Apuane, finanziato con risorse regionali, che prevede, a seguito della dimissione dall'ospedale, l'assegnazione di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità agli operatori economici erogatori di prestazioni che garantiscano la continuità assistenziale (cfr. decreto aziendale 1247/2018).

All'interno dei percorsi di presa in carico dell'utenza è utile rammentare anche il centro Polispecialistico Monterosso di Carrara che si configura come una sorta di trait d'union tra l'Ospedale Apuane e la zona Distretto delle Apuane all'interno del quale insistono il DH oncologico con tutte le collegate attività assistenziali, e varie altre attività volte alla presa in carico dell'utente/paziente

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

Beneficiari del progetto saranno sicuramente gli utenti e le loro famiglie che potranno avvalersi del supporto fornito dai volontari, sostegno che talvolta diventa essenziale per orientarsi all'interno del sistema sanitario, che, per sua natura, ha una organizzazione complessa e differenziata. Sicuramente privilegiati dalle azioni del progetto saranno tutti i pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Beneficiari indiretti potrebbero essere anche gli utenti in età da servizio civile che, rapportandosi ai volontari, potrebbero essere stimolati ad avvicinarsi al progetto di Servizio Civile in ambito sanitario, un contesto formativo importante all'interno del quale è possibile fare esperienze di relazione fondate sull'ascolto, sul prendersi cura, valori sempre più trascurati nella società di oggi, dove spesso prevale la cultura dell'egoismo e dell'indifferenza.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Non esistono sul territorio servizi analoghi motivo per cui il progetto relativo al Servizio Civile acquista maggiore importanza perché, da una parte, dà rilievo alla necessità di dare delle opportunità formative dal punto di vista sia professionale che personale a coloro che devono ancora orientarsi nel mondo del lavoro, dall'altra, dà un contributo importante al servizio sanitario creando un valido supporto alla rete di accoglienza.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

L'obiettivo del progetto si concretizza nella necessità di potenziare i servizi di accoglienza e informazione agli utenti, costituiti da pazienti e familiari, che tenga conto del cambiamento legato alla riorganizzazione aziendale.

I giovani del Servizio Civile saranno integrati all'interno dei servizi, attraverso la condivisione di comportamenti, procedure, strumenti operativi, che gli daranno la possibilità di conoscere il corretto utilizzo dei servizi e nello stesso tempo partecipare attivamente ad un percorso di formazione esperienziale, utile per loro e per gli altri.

L'idea è quella di creare una sinergia comunicativa tra i giovani del servizio civile e gli operatori dei servizi coinvolti tesa ad ottimizzare la qualità degli stessi, in un'ottica in cui l'accoglienza è definita come quel processo relazionale che si realizza all'arrivo del paziente in qualsiasi struttura assistenziale, sia ospedaliera che territoriale e che rappresenta il primo momento della presa in carico, nei confronti della quale le aspettative sociali e istituzionali appaiono elevate.

E' noto dalla letteratura internazionale quanto nel processo di cure sia fondamentale il prendersi cura della persona al di là della cura medica appropriata. L'esperienza del servizio civile all'interno dell'ambito sanitario ha dimostrato essere non solo un valore aggiunto nel processo di appropriatezza delle cure, ma anche un importante processo di crescita per il giovane che oltre a sviluppare competenze specifiche, ha la possibilità di sperimentare un approccio relazionale empatico volto al paziente che necessita di cure. Sono infatti a forte impatto emotivo setting quali l'oncologia dove la capacità di sviluppare una comunicazione "delicata" e volta alla speranza risulta essere una esperienza unica per la crescita della persona.

Inoltre il servizio civile è sicuramente un'esperienza che, oltre a favorire la cultura della solidarietà, favorisce il processo di socializzazione al lavoro, sviluppando competenze e stimolando attività spendibili nella fase di inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici:

- Realizzare attività di accoglienza e informazione nell'ambito dei servizi dedicati ai percorsi ospedale territorio;
- Supporto nell'utilizzo di totem e macchine riscuotitrici ticket;
- Realizzare attività di accoglienza, orientamento ed informazione nell'ambito dei servizi erogati nei presidi territoriali e nel presidio ospedaliero;
- Ricevere il cittadino in ascolto attivo, in apertura e disponibilità; ascoltarlo con attenzione per rilevare i suoi reali bisogni indirizzandolo nel luogo appropriato.
- Indirizzare il cittadino ai competenti servizi/uffici per espletare le varie pratiche;
- Garantire una corretta e mirata informazione e orientamento al cittadino che accede ai servizi per limitare i disagi causati dal nuovo ambiente ed accedere alle prestazioni nella migliore maniera.
- Accompagnare l'utente in difficoltà al servizio in cui deve svolgere la prestazione.

- Dare informazione sui servizi offerti dall'azienda e sulla loro modalità di accesso, promuovendo la consultazione di opuscoli e del front office virtuale (sito Web) dal quale scaricare moduli e ricevere informazioni aggiornate.
- Distribuzione questionari valutativi di gradimento agli utenti (cfr. punto 19)
- Digitalizzazione cartelle cliniche.

Gli indicatori sull'attività svolta saranno:

- il numero di persone accolte ed informate all'interno di un mese.
- le indagini conoscitive realizzate attraverso i questionari valutativi compilati dagli utenti rispetto a 6 mesi e a 12 mesi dall'inizio dell'attività.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^()*

Perché l'attività dei volontari sia produttiva e utile, sarà da sviluppare un percorso formativo che preveda una formazione generale e una formazione più specifica.

I volontari saranno accompagnati nelle sedi di attuazione del progetto, in modo che possano fare conoscenza dell'OLP loro assegnato e degli altri operatori dei servizi. In questa fase i volontari avranno la possibilità di comprendere il funzionamento delle attività amministrative e sanitarie che vengono realizzate sul territorio e in ospedale, realizzando un primo contatto con il personale dei servizi e con l'utenza.

L'attività di accoglienza dei cittadini sarà inizialmente realizzata sotto la supervisione degli operatori di progetto, che affideranno ai volontari dei compiti specifici da realizzare nel quotidiano.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^()*

Per la realizzazione delle attività previste e per il raggiungimento degli obiettivi, sarà necessario che venga coinvolta la rete dei servizi di presa in carico dell'utente, dall'ospedale al territorio, coinvolgendo anche all'interno delle Case della Salute di Massa Centro e di Carrara Centro i Medici di Medicina generale, in modo tale da creare un'informazione capillare riguardo l'avvio del progetto. Sarà oltremodo necessario pianificare le attività e i servizi da realizzare, con un calendario di iniziative volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione sia degli operatori che dei volontari, in modo da creare le condizioni per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi offerti.

Perché il progetto raggiunga le finalità previste, sarà fondamentale l'attività di verifica intermedia e finale, attraverso il confronto con gli OLP e anche attraverso l'utilizzo dei questionari valutativi di gradimento, che permetta di avere a disposizione un feed back costante relativamente all'andamento delle attività.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

Il volontario in SCN andrà a svolgere, all'interno del progetto, le seguenti attività:

- Accoglienza dei cittadini con la supervisione degli operatori;
- informazione all'utenza sui servizi erogati;
- informazioni sul sito web e sulle modalità di accesso ad esso;
- digitalizzazione cartelle cliniche;

- redazione di un diario dove il volontario annoterà i punti di forza e di debolezza della propria esperienza e il numero dei contatti giornalieri avuti con l'utenza, da condividere con l'OlP di riferimento;

- somministrazione dei questionari di gradimento all'utenza, a 6 mesi e a 12 mesi dall'inizio dell'attività;

–riunioni almeno mensili con l'OLP di riferimento e con gli operatori socio-sanitari coinvolti nel progetto, al fine del monitoraggio e del miglioramento dei servizi offerti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Il volontario sarà affiancato da varie figure professionali, in modo che la sua attività entri sin da subito in contatto con l'approccio multidisciplinare che caratterizza il servizio socio-sanitario.

Ci saranno:

- i **Dirigenti, sia sanitari che amministrativi**, a cui il volontario farà riferimento per l'organizzazione delle attività e la supervisione del progetto;
- i **collaboratori amministrativi e i collaboratori sanitari** che vivranno più a stretto contatto con il volontario, sostenendolo nella realizzazione delle attività quotidiane.

La composizione dell'ACOT prevede inoltre anche del **personale del servizio sociale** e di conseguenza verrà realizzato un contatto anche con operatori di questa professione.

Ogni figura apporterà, ciascuna in base alle proprie competenze, dei contributi allo sviluppo e alla crescita sia personale che professionale del giovane.

Gli operatori che saranno coinvolti direttamente nel progetto sono operatori la cui professionalità è maturata da una attività costante nei vari servizi territoriali e/o ospedalieri e dalla conoscenza attenta delle norme vigenti in materia sanitaria e socio sanitaria.

15

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

0

11) Numero posti con vitto e alloggio

- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio* 15
- 13) *Numero posti con solo vitto* 0
- 14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)* 25
- 15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)* 5
- 16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo generale e specifico in aula e FAD.
 Compilazione questionari di risultato e di customer satisfaction.
 Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile svolti su base periodica.
 Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti, in modo occasionale, di sabato e festivi.
 Disponibilità alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla UNSC, dalla Regione Toscana, dall'Ente USL Toscana Nord Ovest e da altri provider accreditati.
 Flessibilità oraria: l'orario sarà definito in base alle attività in programma e potrà essere diverso dal normale orario di ufficio, anche articolato su mattina e pomeriggio. In alcuni momenti, il volontario potrà svolgere la propria attività anche in orario preeserale e serale.
 Flessibilità giorni di presenza: sarà necessario, in alcuni momenti, che il volontario sia presente anche nei giorni prefestivi e festivi.
 Disponibilità a svolgere l'attività di servizio civile occasionalmente in sedi diverse da quelle indicate di volta in volta identificate quali ottimali per il raggiungimento degli obiettivi definiti.
 Sottoscrizione del modulo di tutela della privacy.
 Sottoscrizione presa visione progetto.
 Corretta tenuta della cartellina personale.
 Utilizzo del cartellino di riconoscimento.
 Rispetto delle regole aziendali previste dal regolamento vigente.

E' altresì obbligo del volontario:

- partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana denominato "GIOVANI SI" secondo l'impegno assunto dall'Azienda UsI Toscana Nord Ovest in modo unilaterale
- partecipare alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana secondo l'impegno assunto in modo unilaterale dall'Azienda UsI Toscana Nord Ovest.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pres. Distrettuale	Massa	Via Bassa Tambura 4	136479	3	Iasimone Francesco	16/03/1957	SMNFNC57C16 F839E			
2	Presidio Distrettuale di Avenza c/o L. da Vinci	Carrara	Via Campo D'Appio 6/bis	136472	3	Strenta Paola	04/09/19	STRPLA59P44 F023H			
3	Casa della Salute	Carrara	Piazza Sacco e Vanzetti, 5	136469	2	Claps Laura	24/10/19	CLPL RA67 R64I4 49V			
4	Ospedale Apuane	Massa	Viale Mattei, 21	136478	3	Berti Patrizia	16/06/1969	BRTPRZ69H56 F023Z			
5	Ospedale Apuane	Massa	Viale Mattei, 21	136478	3	Gennazzetti Alessia	27/03/1973	GNNLSS73C67 E463H			
6	Serv. Tossicodipendenze	Massa	Viale Democrazia 44	136532	1	Federigi Alessandra	6/12/1965	FDRLSN65T4 6D730H			

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

In riferimento alle categorie individuate dal all'art. 1° del DPGR 9/10/2012, n. 53/R sono così riassumibili:

ATTIVITA' INFORMATICA

Il Servizio Civile Regione Toscana ed i progetti attivi trovano sul sito Aziendale (www.uslnordovest.toscana.it) in uno spazio apposito con cui si è rimandati all'homepage del servizio civile aziendale dove sono presenti i contatti a cui rivolgersi per avere informazioni e/o fare richieste, il materiale informativo sul Servizio Civile, i bandi periodici ed i progetti dell'Azienda, oltre ai contatti e al materiale relativo alla presentazione delle candidature.

Sempre sul sito aziendale, in una sezione posta in primo piano nella Home Page, che ospita le notizie ed informazioni principali, solitamente nel periodo di apertura dei bandi ed avvio dei progetti, ma anche in occasione di eventi diversi cui partecipano i volontari del servizio civile, trovano spazio notizie ed iniziative inerenti il servizio civile e le iniziative di promozione del servizio civile.

Infine periodicamente informazioni ed iniziative relative alla promozione del servizio civile e ai progetti attivi in azienda vengono veicolati attraverso la mailing list aziendale che viene indirizzata a tutti gli utenti della rete (oltre 8000 indirizzi).

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Il progetto sarà pubblicato sulla pagina web allestita dalla ASL Toscana Nord Ovest.

L'informazione dei progetti di servizio civile dell'azienda e dei bandi sarà effettuata anche attraverso la pubblicizzazione sulle pagine di informazione del giornale aziendale, sui quotidiani locali, nei Centri per l'impiego, nei Punti Informativi Aziendali, negli URP Aziendali, negli URP dei Comuni.

PUBBLICIZZAZIONE SOCIAL NETWORK

L'attività di promozione dei bandi volontari e delle iniziative di servizio civile avviene anche attraverso i social network aziendali Facebook e Twitter.

SPOT RADIOTELEVISIVI

I progetti del servizio civile vengono promossi nelle tv locali sia tramite gli spazi di approfondimento giornalistico che l'Azienda realizza e gestisce con le Tv locali nel corso dell'anno sia attraverso le LIVE LINE (si tratta di testi che scorrono in sovraimpressione) che vengono utilizzate nel corso dei telegiornali locali soprattutto nel periodo di avvio dei progetti.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto 40

INCONTRI SUL TERRITORIO

La promozione del servizio civile e dei progetti nelle scuole può avvenire in occasione di momenti di educazione alla salute realizzata dall'analoga unità operativa aziendale in tutte le scuole di secondo grado delle province afferenti alla UsI Toscana Nord Ovest.

Inoltre, l'Azienda, nel corso dell'anno, favorisce la realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione/promozione del servizio civile nell'ambito delle iniziative di promozione ed educazione alla salute che vengono realizzate in partenariato con le altre istituzioni e gli enti locali, quali giornate tematiche di promozione della salute (giornata mondiale lotta all'aids, le varie giornate tematiche di prevenzione, etc.) e di eventuali iniziative specifiche realizzate con partnership privati.

Totale ore dedicate durante il Servizio Civile 22

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione 62

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

Fermo restando i criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile i volontari saranno selezionati mediante un test della personalità e un colloquio motivazionale da effettuare con il responsabile aziendale del servizio civile, un selettore e l'OLP del progetto .
Verranno utilizzati strumenti testici volti ad evidenziare le caratteristiche di personalità compatibili con le attività da svolgere durante il Servizio Civile nell'ambito del progetto.
I test saranno somministrati ed elaborati dalla Unità Operativa di Psicologia Benessere Organizzativo dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.
Il colloquio sarà effettuato dopo l'elaborazione dei test e verterà principalmente sulla motivazione a svolgere il servizio civile relativo al progetto scelto.
Ai fini della redazione della graduatoria il candidato deve aver effettuato entrambe le prove.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti()*

--

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto()*

E' primario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità empowerment individuale .

Al fine del monitoraggio interno si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro predisposto al monitoraggio del progetto composto dal Responsabile Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore Locale di Progetto.

La verifica del monitoraggio del progetto avverrà attraverso un percorso diviso in tre step:

1. **ex ante:** costruzione degli strumenti per la rilevazione e misurazione dei dati effettuata dal Responsabile del Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore Locale di Progetto;
2. **in itinere:** somministrazione questionari ai volontari. L'OLP verifica attraverso questionari che somministra ai giovani al momento dell'ingresso, a metà percorso e al termine del percorso l'esperienza che il giovane fa durante l'anno di servizio civile. L'OLP valuta, trimestralmente, l'andamento delle attività previste e realizzate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La valutazione dell'esperienza del giovane sarà obbligatoriamente accertata sul piano della sua crescita personale, del raggiungimento degli obiettivi, del rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti. Oltre alla valutazione del volontario viene effettuata, da parte dell'OLP, una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del progetto;
3. **ex post di esito:** valutazione complessiva del progetto effettuata dal Responsabile del Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore Locale di Progetto.

Le fasi progettuali saranno verificate trimestralmente dall'OLP con la modalità sopra descritta.

Gli strumenti di monitoraggio di tutta l'attività sono:

- questionari da sottoporre agli utenti;
- questionari da somministrare ai volontari (in ingresso, in itinere e al termine del progetto);
- questionario da somministrare agli OLP;
- incontri di singoli volontari con l'OLP;
- produzione report finale;
- relazione sull'esperienza del giovane.

L'OLP provvede alla raccolta e analisi dei dati tenendo conto sia di quelli quantitativi che qualitativi (soddisfazione, coinvolgimento, punti di forza, punti di debolezza).

Gli indicatori previsti per il monitoraggio

Indicatori quantitativi e di processo:

- Numero di persone accolte ed informate all'interno di un mese,

- Numero questionari elaborati/Numero dei questionari somministrati relativamente alle indagini conoscitive realizzate attraverso i questionari valutativi compilati dagli utenti rispetto a 6 mesi e a 12 mesi dall'inizio dell'attività.

Indicatori qualitativi e di risultato:

Soddisfazione dei volontari (3 rilevazioni con questionario)

Soddisfazione degli operatori (1 rilevazione alla conclusione del progetto)

Soddisfazione degli utenti (1 rilevazione alla conclusione del progetto)

A tal fine il report finale e la relazione finale devono contemplare e distinguere nettamente le due dimensioni:

- rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- esperienza del giovane volontario.

Si sottolinea che una parte rilevante del monitoraggio del progetto riguarda anche la formazione (vedi punto 42).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Al fine della valutazione del candidato la commissione terrà di conto dei seguenti requisiti:

- conoscenza lingua italiana parlata e scritta
- conoscenza lingue straniere
- conoscenza tecniche informatiche di base
- attitudine al lavoro di gruppo e predisposizione all'innovazione organizzativa
- predisposizione all'ascolto e alla relazione di aiuto
- disponibilità agli spostamenti temporanei di sede

Valutato che i volontari sono inseriti prevalentemente in contesti di accoglienza anche telefonica e e-mail, valutata la particolarità dell'utenza afferente alle strutture sanitarie, fragile e straniera, si rende necessario che i requisiti sopra descritti siano posseduti dai candidati.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse che l'Azienda impiegherà per la realizzazione del progetto sono equivalenti ad un valore di **6575€**, e nello specifico sono state così definite:

SELEZIONE DEI CANDIDATI AL PROGETTO

ACQUISTO TEST PSICOATTITUDINALI			
Tipologia	Costo unitario	N° previsto indicativo	Totale
Elaborazione questionari	Euro/ora 25	1 per 8 ore	Euro 200
selezionatori	Euro/ora 25	3 per 8 ore	Euro 600
			Euro 800

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Formazione specifica			
profilo	tot. ore	€/h	totale
Formatori volontari	72	25	1.800
			1.800

SVILUPPO E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Sviluppo e Coordinamento del Progetto			
profilo	tot. ore	€/h	totale
Funzioni di Coordinamento	18	20	360
Gruppi di lavoro	72	20	1.440
			1.800

Funzioni di coordinamento: si riferiscono al solo coordinamento dei gruppi di lavoro per una durata media di 3 ore di lavoro per 6 incontri nel periodo di svolgimento del progetto. Sono escluse le funzioni

di coordinamento relative alle funzioni di staff aziendale e quelle della direzione aziendale il cui valore e' di difficile stima.

Gruppi di lavoro: costo sostenuto per permettere la partecipazione ai gruppi di lavoro di 4 persone per una durata media di 3 ore e un totale complessivo di 6 incontri.

VARIE

Varie			
<i>profilo</i>	<i>tot. ore</i>	<i>€/h</i>	<i>totale</i>
elaborazioni grafiche	5	25	125
promozione servizio civile	62	25	1.550
ufficio stampa	20	25	500

2175

Elaborazione grafica/stampa: si riferisce ai costi per la realizzazione del materiale informativo specifico relativo al progetto.

Promozione del servizio civile: valore delle ore di promozione svolte nelle scuole per la promozione del servizio civile.

Ufficio stampa: valore delle ore dedicate dall'ufficio stampa per la comunicazione su mass media relative al progetto e ai suoi risultati.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*^(*)

Per la formazione l'Azienda mette a disposizione:

- aule formative,
- PC
- proiettori,
- lucidi e strumenti di presentazione,
- video,
- dispense.

Per le attività operative ed amministrative l'Azienda mette a disposizione **i locali per lo svolgimento dei lavori dei gruppi** e delle funzioni di coordinamento del progetto che sono presenti come sale riunioni nelle rispettive sedi di attuazione del progetto, nelle sedi Amministrative e/o Ospedaliere e nella sede della Direzione Aziendale di Pisa.

Le attività del progetto si svilupperanno con il supporto delle **attrezzature informatiche e di comunicazione** (computer, stampanti, fax fotocopiatrice e telefoni) oltre che delle dotazioni strumentali d'ufficio che saranno messe a disposizione, non necessariamente in modo esclusivo, di ogni singolo volontario.

Sono disponibili sale per **le videoconferenze** che eventualmente fossero necessarie per consentire ai volontari di seguire incontri regionali e/o nazionali di coordinamento/rapresentanza dei volontari di servizio civile o di moduli di formazione a distanza che UNSC dovesse organizzare.

Per gli spostamenti nell'ambito del progetto sarà possibile usufruire, secondo le disponibilità e con le modalità di accesso valide per i dipendenti, dei mezzi di servizio dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest.

In particolare le dotazioni tecniche previsto prevedono che siano messe a disposizione:

- Telefoni/ fax uso comune
- Postazioni PC complete di lettore smart card e accesso internet esclusivo/comune
- Software uso comune
- Totem informativi comune
- Locali comune
- Scrivane esclusivo
- Fotocopiatrici, stampanti comune
- Cancelleria esclusivo
- Videocamera proiettore comune
- Auto aziendali comune

Per le attività relative alla progettazione e sviluppo delle comunicazioni mass mediali e la creazione di eventi ad alto impatto di visibilità le dotazioni informatiche e le attrezzature tecniche saranno rese disponibili dalla UO Comunicazione e Ufficio Stampa conformante alle conoscenze informatiche dei volontari e alle loro capacità di gestione autonoma degli applicativi (editor grafici, gestione sito, publishing editor etc)

Compatibilmente con le funzioni svolte dai volontari nell'ambito del progetto potranno essere attivate le CNS individuali degli operatori del servizio civile per l'identificazione e l'accesso ai sistemi informativi aziendali, regionali, nazionali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

“attestato specifico”

“certificazione delle competenze” rilasciato da FORMAS Ente Provider N° 903

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione*^(*)

ZONA VERSILIA – Villa Pergher – Via Aurelia 335 - Lido di Camaiore
SOCIETA' DELLA SALUTE - Val di Cornia - Via Fiume 7 - Piombino
CITTADELLA SALUTE – Campo di Marte - 55100 Lucca Palazzina C aula 2
SALA AUDITORIUM c/o Nuovo Ospedale Apuane (NOA) via E. Mattei 54100 Massa
DIREZIONE GENERALE USL TOSCANA NORD OVEST via Cocchi 7/9 Ospedaletto Pisa
CENTRO DI FORMAZIONE Viale Rinaldo Piaggio 6 Pontedera Pisa
CENTRO DI FORMAZIONE viale Alfieri, 36 Livorno

31) *Modalità di attuazione*^(*)

La formazione generale è effettuata in proprio, presso l'Ente e svolta dai formatori dell'Ente individuati e debitamente formati al momento della presentazione del progetto attraverso il “Corso di formazione per Operatori degli ENTI - FORMATORI”. La Formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios, per l'intero monte ore, in una unica trance, **entro il 180° giorno dall'avvio del progetto**

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*^(*)

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

- a) **Lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale è finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti. Durante le lezioni frontali sarà dato spazio a momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci saranno momenti di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni. Alcune lezioni frontali e/o per le dinamiche non formali L'Azienda si può avvalere di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate

- b) **Dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre.
- c) **Formazione a distanza:** si prevede l'utilizzo di una "piattaforma" software gestita dalla Regione Toscana che permette di gestire a distanza i corsi di formazione generale in tema di sicurezza. Si tratta di un corso FAD, Accreditato ECM, al quale ciascun volontario deve obbligatoriamente partecipare. Il corso, **Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011**, è formulato in moduli per una durata complessiva di ore 4 ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

34) *Contenuti della formazione*^(*)

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida in materia di formazione generale i contenuti sono di seguito riportati

- 1 **"Valori e identità del SCN"**
 - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN*
 - 1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta*

- 2 **"La cittadinanza attiva"**
 - 2.1 La formazione civica
 - 2.2 *Le forme di cittadinanza*
 - 2.3 *La protezione civile*
 - 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile*

- 3 **"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**
 - 3.1 Presentazione dell'Ente Azienda USL Toscana Nord Ovest
 - 3.2 *Il lavoro per progetti*
 - 3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure*
 - 3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*
 - 3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti*

- 4 **"Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 "**
 - 4.1 Formazione FAD su piattaforma della Regione Toscana

- 5 **"Formazione sulla riservatezza e trattamento dei dati "**
 - 5.1 **Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n°2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)**

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.
Utilizzando anche dinamiche non formali sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali
Al termine della formazione generale verrà proposto un questionario per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo

35) *Durata*^(*)

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione*^(*)

Ospedale Apuane viale Mattei Massa 21 (MS),
Presidio Distrettuale di Avenza c/o Leonardo Da Vincivia Campo d'Appio 6/bis Carrara (MS),
Casa della Salute piazza Sacco e Vanzetti 5 Carrara (MS),
Presidio Distrettuale di Massa Centro via Bassa Tambura 4 Massa (MS),
Sala Auditorium Ospedale Apuane viale Mattei 21 (MS)

37) *Modalità di attuazione*^(*)

La formazione specifica è attuata in proprio presso l'Ente attraverso gli OLP che sono professionisti del sistema sanitario nazionale. E' finalizzata all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio.

Sarà effettuata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto il 70% la restante entro il 270 giorno.

E' previsto un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile affinché il volontario possa essere informato sui rischi relativi allo svolgimento di attività pratiche che svolge.

L'ente si avvale di personale interno alla struttura in possesso delle conoscenze necessarie evidenziate in un curriculum vitae redatto in forma di autocertificazione e inserito nel Registro generale della formazione specifica.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Francesco Iasimone Napoli, 16/03/1957</i>	<i>Coordinatore Infermieristico Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale-territorio</i>	<i>8 ore Gestione ed organizzazione dei servizi alla persona</i>
<i>Laura Claps Sarzana, 24/10/1967</i>	<i>Infermiera Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale-territorio</i>	<i>8 ore Gestione ed organizzazione dei servizi alla persona</i>
<i>Paola Strenta Massa, 04/09/1959</i>	<i>Laurea in Scienze Infermieristiche Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale-territorio</i>	<i>7 ore orientamento e conoscenza della struttura e dei servizi e/o attività territoriali</i>
<i>Patrizia Berti Massa, 16/06/1969</i>	<i>Laurea Infermieristica Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale-territorio</i>	<i>7 ore orientamento e conoscenza della struttura e dei servizi e/o attività ospedalieri/e;</i>

<p><i>Alessia Gennezzetti La Spezia, 27/03/1973</i></p>	<p><i>Laurea Infermieristica Master di Management Infermieristico Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale- territorio</i></p>	<p><i>7 ore orientamento e conoscenza della struttura e dei servizi e/o attività ospedaliere/e;</i></p>
<p><i>Alessandra Federigi Forte dei Marmi, 06/12/1965</i></p>	<p><i>Diploma di Assistente Sociale Master di management e Coordinamento Accoglienza, presa in carico utenza, gestione delle attività d'ufficio, delle relazioni e dei conflitti, conoscenza dell'organizzazione aziendale, conoscenza dei servizi territoriali e dei servizi di integrazione ospedale- territorio</i></p>	<p><i>7 ore orientamento e conoscenza della struttura e dei servizi e/o attività territoriali</i></p>
<p><i>Roberta Valerio Sarzana, 22/11/1963</i></p>	<p><i>Laurea in Scienze della Comunicazione Responsabile della comunicazione interna dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest</i></p>	<p><i>6 ore conoscenza sito web</i></p>
<p><i>Raffaella Tempesti Massa, 28/07/1963</i></p>	<p><i>Laurea Infermieristica Master di Management Infermieristico Coordinatore infermieristico ACOT</i></p>	<p><i>12 ore ACOT: metodologia , modalità di intervento e strumenti operativi dell'equipe</i></p>
<p><i>Francesca Lippi Massa, 31/07/1960</i></p>	<p><i>Diploma Magistrale Amministrativa della U.O.S.D Tutela e partecipazione, formatrice già in edizione passate</i></p>	<p><i>4 ore informazioni generali sulle normative del Servizio Civile</i></p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”*^(*)

Emilio Giovannini, Massa 06.01.1966
Responsabile U.O.C. Coordinamento Aziendale Prevenzione e Protezione dei Rischi sui Luoghi di Lavoro
Direttore UO Prevenzione e Protezione dei Rischi sui Luoghi di Lavoro
Laurea in Ingegneria Elettronica
Ha conseguito la formazione integrativo-specialistica per RSPP (modulo C) che consente di svolgere la funzione di responsabile Prevenzione e Protezione per tutti i macro settori ATECO e costituisce credito formativo permanente.
Ha frequentato con esito positivo il corso “Formatore per la sicurezza e salute nei Luoghi di Lavoro” presso il polo Safe della regione Toscana, conseguendo la qualifica di **FORMATORE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO** (art.6, comma 8, lett.m-bis, del Decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

Le lezioni teoriche saranno effettuate attraverso la proiezioni di diapositive e sarà fornito materiale elaborato dai docenti.

Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i volontari spesso dovranno affrontare nella pratica quotidiana. Le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo.

41) *Contenuti della formazione*^(*)

- **6 ore** di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 16 ore** Gestione ed organizzazione dei servizi alla persona;
- 12 ore** ACOT: metodologia , modalità di intervento e strumenti operativi dell’equipe;
- **28 ore** orientamento e conoscenza della struttura e dei servizi e/o attività territoriali ed ospedalieri;
- **6 ore** conoscenza sito web;
- **4 ore** informazioni generali sulle normative del Servizio Civile.

42) *Durata*^(*)

72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ^(*)

Si ribadisce, anche in questa fase, che è primario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità empowerment individuale .

Il monitoraggio della **formazione generale** viene effettuato mediante:

- raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso;
- gradimento del corso in ogni suo aspetto (contenuti, metodologie didattiche, sede, rapporto con il gruppo, ecc);

Il monitoraggio della **formazione specifica**, comprende:

- La verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici del Corso;
- La predisposizione schede di valutazione dell'addestramento;
- L'incontro periodico dei giovani in servizio civile con l'OLP che è il principale formatore.

Metodologie e strumenti utilizzati :

Al termine del percorso formativo di formazione generale si somministrerà ai volontari un questionario di autovalutazione delle competenze acquisite e del gradimento.

Al termine del percorso formativo di formazione specifica, si somministrerà ai volontari un questionario di autovalutazione delle competenze acquisite e del gradimento.

Si mette in evidenza il Servizio Civile come esperienza che oltre a sviluppare l'autonomia, accresce le competenze per la costruzione di una identità personale e professionale, contribuendo allo sviluppo della Comunità.

Nel 12° mese nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, sarà effettuata la verifica finale dell'esperienza svolta, con somministrazione di un questionario di valutazione finale e di autovalutazione delle competenze possedute a fine Servizio.

Data 07.01.2019

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente
Dott.ssa Rossana Guerrini